



Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 07 del 15/04/2016

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi sereno. Temperature massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 22 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 46 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino cielo velato per nubi alte; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera tendenza ad aumento della nuvolosità.

Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 27 (pianura) e 52 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino nuvoloso; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 7 °C sui rilievi e 12 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 15 °C sui rilievi e 25 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 33 (pianura) e 56 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

L'indebolimento del campo di alta pressione porterà nuvolosità temporaneamente più compatta con precipitazioni tra la serata di lunedì e le prime ore di martedì. In seguito l'afflusso di correnti orientali manterrà condizioni di variabilità con poche nubi fino alla serata di giovedì nella quale si assisterà all'avvicinarsi di una nuova saccatura che porterà aumento della nuvolosità e precipitazioni ad iniziare da ovest. Le temperature si manterranno pressochè stazionarie e superiori alla media del periodo.

PERIODO DAL 06/04/2016 AL 13/04/2016

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,29	1	7,50	14,42	20,33	8,53
VAL NURE	0,00	0	4,00	14,91	20,20	9,66
VAL TREBBIA	0,75	1	5,00	13,88	19,08	8,81
VAL TIDONE	3,78	1	4,00	14,79	20,36	9,28

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda:

PREC: mm pioggia totale; GG PREC: numero giorni piovosi; BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare
T MED: temperatura media; T MAX: temperatura massima; T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 2574 del 22/02/2016 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

PRODOTTI RAMEICI

Dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

COLTURE ERBACEE

AGLIO

Aspetti Agronomici: Prosegue con regolarità l'accrescimento della coltura che si trova mediamente nella fase fra le 8-10 foglie. Effettuare l'ultima applicazione diserbante con prodotti a base di bromoxynil (geodis) in presenza di plantule emerse. In assenza di precipitazioni significative procedere alla prima irrigazione.

CIPOLLA semina-emergenza

Aspetti agronomici: Prime foglie vere. In caso di emergenza di plantule di infestanti a foglia larga, occorre intervenire con la tecnica dei dosaggi frazionati con formulati a base di bromoxinil (geodis).

POMODORO trapianto superficie trapiantata 15-20%.

Aspetti agronomici: Procedo regolarmente la messa a dimora delle piantine degli ibridi precoci.

Irrigazione: al fine di consentire il regolare attecchimento e successivo sviluppo delle piantine è necessario procedere ad una preventiva irrigazione di soccorso utile anche all'attivazione dei diserbanti antigerminello.

Concimazione: le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Programma per formulazione del bilancio) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha la dose standard è di 130 kg/ha di N. La quota distribuita in pre-semina deve essere max di 60 kg/ha di Azoto e in copertura non si possono superare i 100kg/ha per singola somministrazione.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha terreni con dotazione normale: 130 kg/ha P2O5
terreni con dotazione scarsa: 190 kg/ha P2O5
dotazione elevata 80 kg/ha P2O5.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha terreni con dotazione normale: 200 kg/ha K2O
terreni con dotazione scarsa: 250 kg/ha K2O
dotazione elevata 120 kg/ha K2O.

DISERBO PRE-TRAPIANTO / PRE-SEMINA: utilizzare Napropamide oppure con infestanti emerse Glifosate (max 3 kg/ha con formulati al 30,4% = 360gr/lit di p.a.)

In pre-trapianto è possibile aggiungere prodotti residuali: Aclonifen o Metribuzin +Flufenacet o Metribuzin o Oxadiazon o Pendimetalin o S-metolaclor, da soli o in miscela

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile (ammesse solo formulazioni esca) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento) o Teflutrin o Zetacipermetrina (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

GIRASOLE semina

Diserbo: In pre-emergenza utilizzare miscele di formulati ad azione residuale a base di Aclonifen(vari); Pendimetalin (Vari); S-metolaclor (vari).

MAIS da emergenza a prime foglie.

DISERBO POST-EMERGENZA PRECOCE: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-Metolaclor+Mesotrione, Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle, Nicosulfuron, Rimsulfuron

Per dicotiledoni impiegare Dicamba, Florasulam+Fluroxipir, Prosulfuron, Sulcotrione, Mesotrione, Fluroxipir, Tritosulfuron, Tifensulfuron, Isoxaflutole, Isoxaflutole + Cyprosulfamide, Isoxaflutole + Thiencarbazone + Cyprosulfamide, Foramsulfuron, Terbutilazina, o Clopiralid per problemi di Cirsium.

Contro equisetto è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais

- Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.

Rimsulfuron: Possibile ripetere il il trattamento con dosi dimezzate

S-Metolaclor+Mesotrione, Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Difesa: ELATERIDI: con presenza accertata dei parassiti nei vasi trappola (secondo le modalità della tabella B delle Norme Generali) è possibile utilizzare geodisinfestanti a base di Cipermetrina o Lambdacialotrina o Teflutrin o Zetacipermetrina. Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata la geodisinfestazione può essere applicata al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais, aumentata al 50% nel caso si rilevino più di 1-5 larve per trappola.

SOIA: pre-semina-semina

Concimazione - Azoto: Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se l'inoculazione non si è verificata, in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

Diserbo: In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN o OXADIAZON o METRIBUZIN o S-METOLACLOR o PETHOXAMIDE o CLOMAZONE o METRIBUZIN + FLUFENACET. E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopraccitati. Con presenza di infestanti emerse è possibile aggiungere alla miscela GLIFOSATE (formulati autorizzati in pre-emergenza).

CEREALI AUTUNNO VERNINI levata

SEPTORIA: Si segnala presenza in campo e il rischio infettivo è in aumento. Da questa fase si consiglia di eseguire un intervento nei frumenti più sviluppati e sulle varietà sensibili. Si ricorda che in base alle numerose attività sperimentali la maggiore efficacia dei trattamenti sulla septoria si ottiene nella fase di emissione della foglia bandiera. Prodotti utilizzabili:

Picoxystrobin o Pyraclostrobin o Tryfloxistrobin+Ciproconazolo

Ciproconazolo* o Difeconazolo* o Procloraz* o Propiconazolo* o Protioconazolo o Tetraconazolo

(*con IBE candidati alla sostituzione max 2 trattamenti)

Bixafen+Tebuconazolo* (max 1 trattamento)

E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati impiegando al max 2 IBE.

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

AFIDI: è stata concessa una DEROGA, valida per l'intero territorio regionale, per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb,

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

MELO fioritura-caduta petali

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con prodotti di copertura: Dithianon (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Pirimetanil o Ciprodinil (Ciprodinil max 2 trattamenti, 4 in totale tra Ciprodinil e Pirimetanil) o Fluazinam (max 3 trattamenti Fluazinam va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco).

OIDIO: presenza di gemme-germogli infetti

CARPOCAPSA: da fine fioritura installare i sistemi di confusione o disorientamento sessuale.

PERO caduta petali

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

NECROSI BATTERICA DELLE GEMME: negli impianti solitamente colpiti intervenire da questa fase con Fosetil-Al, eseguendo 2 interventi distanziati di 14-15 giorni.

TICCHIOLATURA: Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con prodotti di copertura: Metiram (max 3 trattamenti) o Pirimetanil o Ciprodinil (Ciprodinil max 2 trattamenti, 4 in totale tra Ciprodinil e Pirimetanil) o Dithianon (max 4 trattamenti).

DEROGA concessa in data 23 Marzo valida per l'intero territorio regionale per l'utilizzo di Fluazinam per la difesa del pero dalla ticchiolatura.

MACULATURA BRUNA- MARCIUMI CALICINI allo scopo di prevenire possibili infezioni dalla fase di fioritura alla caduta petali è possibile intervenire con prodotti specifici:

Boscalid (max 3 trattamenti) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pentiopirad (max 2 trattamenti). Tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopirad in totale max 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati da almeno 3 interventi con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

Pyraclostrobin o Trifloxystrobin (utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione, in totale max 3 trattamenti tra i 2) o Ciprodinil+Fludioxonil (max 2 trattamenti, 4 tra Ciprodinil e Pirimetanil) o Fludioxonil (max 2 trattamenti se impiegato da solo) o Iprodione (max 2 trattamenti, attenzione fitotossico su Decana) o Tebuconazolo (max 2 trattamenti, 4 in totale con IBE) oppure Fluazinam (max 3 trattamenti). Attenzione Fluazinam va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

CARPOCAPSA: Si consiglia di installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e di procedere con l'installazione dei sistemi di confusione o disorientamento sessuale.

TENTREDINI se si supera la soglia di 20 catture per trappola o 10% di mazzetti infestati intervenire con Acetamiprid (max 1 trattamento) attivo anche contro AFIDI.

ERIOFIDE RUGGINOSO se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire con Abamectina (max 2 trattamenti all'anno).

AFIDE GRIGIO: intervenire al 5% di piante colpite con Acetamiprid (max 2 trattamenti) o Flonicamid (max 2 trattamenti)

TENTREDINI se si supera la soglia di 20 catture per trappola o 10% di mazzetti infestati intervenire con Acetamiprid (max 2 trattamenti).

TINGIDE si rileva presenza

PESCO caduta petali

CIDIA MOLESTA: presenza di adulti in campo, è in corso l'ovideposizione e si attende a breve l'inizio della primissima nascita larvale (1%).

Completare l'installazione dei diffusori per sistemi confusione/disorientamento

TRIPIDI: In presenza di danni nell'anno precedente intervenire a completa caduta petali con Clorpirifos metile (max 1 trattamento in post fioritura) o Formentanate (max 1 trattamento). Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fosmet e Formetanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Contro tripidi max 2 trattamenti primaverili, più 1 contro tripide estivo.

AFIDE VERDE: dalla completa caduta dei petali al superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* o Thiametoxan* o Clothianidin* (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o Flonicamid (max 1 trattamento) o Pirimicarb o dalla fase di scamicatura con Spitotetramat (Movento, max 1 trattamento) attivo anche contro COCCINIGLIE. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI.

SUSINO fine fioritura **CINO GIAPPONESE** caduta petali

CIDIA FUNEBRANA: è iniziato il volo (modello). Prime catture in campo.

TENTREDINI dalla completa caduta petali in presenza di danni elevati nella precedente annata, intervenire con Imidacloprid (tra Acetamiprid, Imidacloprid e Thiametoxam max 1 trattamento).

AFIDE VERDE dalla completa caduta petali verificare la presenza di almeno il 10% di germogli infestati e intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* o Thiametoxam* (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o Flonicamid (max 1 trattamento) o Pirimicarb.

COCCINIGLIE dalla completa caduta petali utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro **AFIDI**. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari. Max 1 trattamento all'anno.

CILIEGIO da fioritura ad allegagione

Difesa Corineo: da caduta petali intervenire con TMTD.

ALBICOCCO scamicatura

APIOGNOMOSI- MACULATURA: in previsione di piogge intervenire con Fenbuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi).

OIDIO: intervenire da questa fase con Zolfo o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o Bupirimate o Fluopiram (max 2, 3 tra Fluopiram e Boscalid) Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Trifloxistrobin+Tebuconazolo (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti).

CHEMATOBIA e RICAMATORI: in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis.

VITE germogliamento

OIDIO: negli impianti in fase di germogliamento più avanzato e che abbiano avuto problemi nell'anno precedente intervenire da questa fase con prodotti a base di Zolfo o Ampelomices Quisqualis.

TRIPIDE nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento intervenire in questa fase con Spinosad (max 3 trattamenti) Contro questa avversità max 1 trattamento

TIGNOLETTA: in corso il volo della prima generazione. Si consiglia di installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e di terminare l'installazione dei sistemi confusione o disorientamento sessuale.

<h2>BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA</h2>

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO fioritura

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA: i voli rilevati sulle ultime piogge sono stati consistenti e la pioggia è stata infettante. Le piogge del 5 e 8 aprile sono evase.

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

EULIA: è stato raggiunto il picco dello sfarfallamento; prosegue il volo segnalato dal modello e si rileva la presenza degli adulti in campo. Presenza di ovideposizione segnalata dal modello.

CARPOCAPSA: la presenza di pupe è in tutte le stazioni superiori al 90%. Si consiglia pertanto di installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e di procedere con l'installazione dei sistemi di confusione o disorientamento sessuale.

PERO caduta petali

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA: i voli rilevati sulle ultime piogge sono stati consistenti e la pioggia è stata infettante. Le piogge del 5 e 8 aprile sono evase.

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

TENTREDINI se si supera la soglia di 20 catture per trappola o 10% di mazzetti infestati intervenire con Piretrine pure eventualmente in miscela ad Olio bianco, attivo anche per AFIDI.

EULIA: è stato raggiunto il picco dello sfarfallamento; prosegue il volo segnalato dal modello e si rileva la presenza degli adulti in campo. Presenza di ovideposizione segnalata dal modello.

CARPOCAPSA: la presenza di pupe è in tutte le stazioni superiori al 90%. Si consiglia pertanto di installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e di procedere con l'installazione dei sistemi di confusione o disorientamento sessuale.

ALBICOCCO scamicatura

OIDIO intervenire da questa fase con Zolfo

CHEMATOBIA e RICAMATORI: in caso di forti presenze intervenire con *Bacillus Thuringiensis*.

CILIEGIO fioritura

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis* (max 4 interventi).

PESCO caduta petali

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis* (max 4 interventi)

CIDIA MOLESTA: presenza di adulti in campo, è in corso l'ovideposizione e si attende a breve l'inizio della primissima nascita larvale (1%).

Completare l'installazione dei diffusori per sistemi confusione/disorientamento

AFIDI: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Piretro eventualmente in miscela ad Olio bianco.

TRIPIDI: In presenza di danni nell'anno precedente intervenire a completa caduta petali con Piretro eventualmente in miscela ad Olio bianco.

SUSINO fine fioritura **CINO-GIAPPONESE** caduta petali

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis* (max 4 interventi) **CIDIA FUNEBRANA:** è iniziato il volo (modello). Prime catture in campo.

TENTREDINI dalla completa caduta petali in presenza di danni elevati nella precedente annata, intervenire con Piretro eventualmente in miscela ad Olio bianco.

AFIDI: dalla completa caduta petali alla presenza intervenire con Piretro (attivo anche per TRIPIDI) eventualmente in miscela ad Olio bianco.

VITE pianto - germogliamento

OIDIO: negli impianti in fase di germogliamento più avanzato e che abbiano avuto problemi nell'anno precedente intervenire da questa fase con prodotti a base di Zolfo o *Ampelomices Quisqualis*.

PERONOSPORA nei vigneti con vegetazione più sviluppata eseguire in previsione di pioggia un intervento con Prodotti rameici (max 6 kg/ha anno)

TIGNOLETTA: il volo è atteso a breve. Si consiglia di installare le trappole per il monitoraggio degli adulti e di terminare l'installazione dei sistemi confusione o disorientamento sessuale.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- aggiornamento bollettino:

Tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

- prescrizioni relative allo spostamento alveari nella Regione Emilia-Romagna

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo **14 marzo - 30 giugno 2016** gli alveari ubicati nelle aree

della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 3652 del 9 marzo 2016. Per maggiori informazioni e per consultare la determina e la modulistica consultare il sito Internet della Regione Emilia-Romagna, nella sezione Agricoltura.

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:
fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it